

***COMUNE di  
COLOGNO  
AL SERIO***

***CONSIGLIO  
COMUNALE***

***del 22 -04-2024***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Buonasera a tutte e a tutti.

Benvenuti al Consiglio comunale.

Questa sera è con il noi il Vicesegretario Dottor Frignani e a lui chiedo di fare l'appello per verificare la presenza del numero legale.

*Il Segretario procede all'appello*

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Il numero legale è presente, quindi possiamo dare avvio a questa seduta.

***OGGETTO N. 1 – LETTURA E APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE ADOTTATE NELLE SEDUTE IN DATA 11.03.2024 E 15.03.2024***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Il primo punto all'ordine del giorno è la lettura e l'approvazione dei verbali delle deliberazioni del Consiglio comunale adottate nelle ultime due sedute dell'11 e del 15 marzo.

Chiedo al Vicesegretario di leggere gli oggetti delle deliberazioni prima di procedere all'approvazione.

***Vicesegretario FRIGNANI Dott. OMAR RICCARDO***

Deliberazione del Consiglio comunale numero 1 dell'11 marzo 2024 ad oggetto: surroga della Consigliera comunale dimissionaria signora Pamela Cardani e contestuale convalida del Consigliere neoeletto articolo 38 comma 8 decreto legislativo 267/2000;

deliberazione numero 2 dell'11 marzo 2024: lettura e approvazione dei verbali delle deliberazioni del Consiglio comunale adottate nella seduta in data 20 dicembre 2023;

deliberazione numero 3 dell'11 marzo 2024: interrogazione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dai Consiglieri Signori Marco Picenni, Robert Carrara, Pamela Cardani e Francesco Giovanni Daleffe appartenenti alla lista Picenni Sindaco, Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia ad oggetto: opere complementari nuova mensa presso la scuola secondaria di primo grado Bravi;

deliberazione numero 4 dell'11 marzo 2024: articolo 170, D.Lgs. 267/2000; documento unico di programmazione DUP 2024/2026, programma opere pubbliche 2024/2026, piano alienazioni e valorizzazioni 24/26, programma per l'acquisto di beni e servizi per il triennio 24/26, programma incarichi 2024/2026; esame ed approvazione;

deliberazione numero 5 del 15 marzo 2024: interrogazione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dai Consiglieri Signori Marco Picenni, Robert Carrara, Pamela Cardani e Francesco Giovanni Daleffe appartenenti alla lista Picenni Sindaco, Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia ad oggetto: gestione

economica e di governance della Fondazione rsa Vaglietti Corsini onlus triennio 2021/22/23;

deliberazione numero 6 del 15 marzo 2024: articolo 1, commi 821 della legge 160/2019, regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, DCC 14/2021, modifica capo IV;

deliberazione numero 7 del 15 marzo 2024: articolo 151 e seguenti del decreto legislativo 267/2000, bilancio di previsione 2024/2026 ed inerenti allegati; esame ed approvazione;

deliberazione numero 8 del 15 marzo 2024: servizio trasporto scolastico; definizione delle modalità di gestione e di affidamento del servizio, articolo 14, decreto legislativo 201/2022, approvazione della relazione illustrativa, delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta, decreto legislativo 201/2022;

deliberazione numero 9 del 15 marzo 2024: mozione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dei Consiglieri Signori Marco Picenni, Robert Carrara, Pamela Cardani e Francesco Giovanni Daleffe appartenenti alla lista Picenni Sindaco, Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia ad oggetto: approvazione di un regolamento per l'utilizzo di graduatorie di pubblici concorsi approvate da altri enti;

deliberazione numero 10 del 15 marzo 2024: mozione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dei Consiglieri Signori Marco Picenni, Robert Carrara, Pamela Cardani e Francesco Giovanni Daleffe appartenenti alla lista Picenni Sindaco, Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia ad oggetto: seduta dup dedicata;

deliberazione numero 11 del 15 marzo 2024: mozione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dai Consiglieri Signori Marco Picenni, Robert Carrara, Pamela Cardani, Francesco Giovanni Daleffe appartenenti alla lista Picenni Sindaco, Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia ad oggetto: doppio senso porta Rocca;

infine deliberazione numero 12 del 15 marzo 2024: mozione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dai Consiglieri Signori Marco Picenni, Robert Carrara, Pamela Cardani, Francesco Giovanni Daleffe appartenenti alla lista Picenni Sindaco, Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia ad oggetto: abolizione tassa ombra; ritiro mozione.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Bene; se non ci sono interventi sull'approvazione delle deliberazioni io le metterei in votazione.

Tra chi è presente in sala chi è favorevole ad approvare i verbali di questo delibere? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Quindi in sala all'unanimità.

Chiedo il voto dei Consiglieri collegati.

Consigliere Marco Picenni: favorevole; Consigliere Robert Carrara: favorevole; Consiglieri Massimiliano Delcarro: favorevole.  
Quindi l'approvazione avviene all'unanimità.

**OGGETTO N. 2 – INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL CONSIGLIERE SIG. MASSIMILIANO DELCARRO APPARTENENTE ALLA LISTA “COLOGNO CONCRETA” RIGUARDANTE UN PIANO DI AZIONE PER LA DISINFESTAZIONE E BONIFICA DEL TERRITORIO COMUNALE**

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Possiamo passare ora al secondo punto all'ordine del giorno che è relativo ad un'interrogazione presentata dal Consigliere Massimiliano Delcarro della lista Cologno Concreta relativa ad un piano d'azione per la disinfestazione e bonifica del territorio comunale.

Lascio la parola al Consigliere Delcarro per illustrarla al Consiglio.

***Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO***

Grazie e buonasera a tutti.

Leggo l'interrogazione.

Le notizie di stampa in merito all'attuale situazione di infezione da dengue Brasile, le notizie di stampa nazionali in merito ad una possibile epidemia in Italia, l'allerta per le regioni italiane mediante circolare del Ministero della salute che raccomanda la sorveglianza di casi di contagio di tutto il territorio nazionale e dispone controlli negli scali portuali e aeroportuali.

Le circolari del Ministero della salute raccomandano di individuare tutti i potenziali siti a rischio, di implementare tutte le azioni di bonifica ambientale previste mirate a ridurre i siti di proliferazione e di riparo per le zanzare; di provvedere alla predisposizione, previa programmazione, di misure locali di monitoraggio e di contrasto dei vettori; di informare adeguatamente i cittadini al fine di aumentare la consapevolezza del rischio dengue in ambito pubblico; di predisporre tutte le misure previste dal PNA 2020/2025.

Considerato che il fossato è sicuramente un luogo che ben si presta alla proliferazione delle zanzare; che le aree verdi pubbliche e private sono numerose nel nostro paese; che il sistema fognario è un habitat favorevole al riparo delle zanzare; che i corsi d'acqua e i pozzi stagnanti attraggono le zanzare; che le temperature si stanno alzando. Attendere il caldo per agire sarebbe sicuramente tardivo e vano l'intervento.

Quindi si chiede se è già stato predisposto un piano di azione volto a eseguire quanto previsto dalle circolari ministeriali.

Un tempestivo e significativo intervento di disinfestazione e bonifica, con previsioni di successivi richiami se necessari, al fine di impedire il proliferare di zanzare tigre in tutta la rete fognaria, nel fossato e nelle aree verdi pubbliche.

Di intervenire mediante sfalcio delle aree pubbliche con erba alta, incolta.  
Di dare tempestiva e corretta informazione alla popolazione con ordinanza di intervento con bonifica e disinfestazione dei propri giardini, laghetti e piscine.  
Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Delcarro.

Lascio la parola per la risposta all'Assessore Raimondi.

***Assessore RAIMONDI MATTIA***

Grazie Sindaca.

Prima di dare la risposta alle varie considerazioni e richieste volevo fare una piccola premessa in merito alla dengue per chi magari non conosce il tema.

Si tratta di una virosi che viene veicolata da alcune specie di zanzare, nello specifico quelle aedes e quindi non da tutte delle zanzare, le quali comunque sono presenti sul nostro territorio già da alcuni anni.

Quindi come avviene questo passaggio di virosi? Può avvenire quando una persona già infetta da dengue viene punta da una zanzara che a sua volta passa ad un'altra persona pungendo appunto questa malattia.

Allo stato attuale, per farci comprendere la giusta dimensione del problema, in Italia dal primo gennaio di quest'anno sino ad oggi sono stati certificati 117 casi di dengue tutti quanti importati, quindi arrivati all'estero; quindi al momento non vi è stato nessun passaggio di dengue fra persone in Italia.

Ad esempio nel 2023 ci sono stati 82 casi invece autoctoni di passaggi di dengue in Italia sul nostro territorio.

Per passare poi invece ai vari punti delle considerazioni e delle richieste, volevo accennare al fatto che ci siamo anche fatti dare supporto da un tecnico specializzato per essere sicuri di dare le risposte in modo adeguato; e quindi ci siamo fatti dare supporto proprio anche dall'azienda che ci dà supporto nei trattamenti sul nostro territorio per appunto rimuovere questo problema delle zanzare.

Per quanto riguarda la prima frase in cui si dice che il fossato è sicuramente un luogo in cui si presenta la proliferazione delle zanzare; invece ci hanno accertato, grazie a controlli che ha fatto in vari anni questa azienda, che il fossato non è in realtà adatto allo sviluppo delle zanzare perché il flusso dell'acqua è sempre un minimo in movimento, e invece queste per poter proliferare hanno bisogno proprio di luoghi stagnanti almeno per 7 se non addirittura 14 giorni, altrimenti non riescono a svilupparsi.

Per quanto riguarda le aree verdi pubbliche e private, in cui appunto si fa riferimento a un'interrogazione che sono numerose; anche questi ci hanno assicurato che non comportano un problema, il rischio sempre deriva appunto da possibili condizioni di ristagno; basti pensare appunto ai tanti sottovasi che magari vi sono nelle nostre case, a eventualmente i tanti copertoni un po' lasciati in giro delle auto nei quali si può accumulare acqua, ai bidoni dei rifiuti lasciati all'aperto che appunto per giorni

permettono il ristagno delle acque, oppure, come avviene sul territorio comunale, le caditoie di rete bianche.

Infatti poi nell'interrogazione è riportato che il sistema fognario è un habitat favorevole per le zanzare, ed è così; infatti i pozzetti vengono ripetutamente campionati e trattati con specifici larvicidi in modo da evitare lo sviluppo delle zanzare lungo l'intera stagione riproduttiva, anche se appunto ATS punta ad informare i Comuni dicendo che ovviamente è importante fermare il tutto ancora quando le zanzare si trovano allo stadio di larva.

Il punto successivo riguarda invece i corsi d'acqua e le pozze stagnanti; anche qui, come detto prima, i corsi d'acqua se movimentati e incanalati non creano problemi, e anche le pozze d'acqua che troviamo dopo i vari temporali non sono una criticità in quanto, come anticipato prima, si ha bisogno almeno di 7 o 14 giorni perché le zanzare possano svilupparsi.

Per quanto riguarda invece il punto riguardante le temperature che si stanno alzando e sono sempre più lunghi i periodi caldi; questo è vero, infatti per quest'anno abbiamo previsto un ciclo di trattamento in più rispetto all'anno precedente appunto per riuscire a coprire una fascia maggiore della stagione.

Invece i punti successivi che riguardano, i due punti in cui se sia già stato predisposto un piano di azione volto a eseguire quanto previsto dalle circolari e un tempestivo intervento di disinfestazione; confermiamo che anche questo è previsto, è in atto e anche per questa stagione abbiamo affidato alla società Sesia un piano di gestione ecologica integrata alle zanzare attraverso questa società che opera non solo sul nostro territorio ma anche nel resto della provincia di Bergamo e di Lecco.

Infine per quanto riguarda invece il tema di dare tempestiva e corretta informazione alla popolazione con ordinanza di intervenire ad effettuare delle bonifiche; come già fatto l'anno scorso anche quest'anno interverremo con l'ordinanza; ci tengo a specificare che l'azienda che svolge questa attività di intervento lungo le nostre reti di caditoie bianche, quando si muove lungo il nostro territorio se individua delle condizioni critiche anche nelle aree private si muovono proprio a informare il cittadino per avvisare loro sulle corrette procedure da attuare nel caso vengano individuate zone critiche all'interno delle aree private; nel caso non dovessero trovare il cittadino, comunque lasciano un avviso con l'ordinanza e tutti i dettagli da portare avanti per ridurre la problematica.

Concludo dicendo che abbiamo sentito anche direttamente ATS, perché gli uffici comunali comunque sono in contatto con i vari enti, e ci hanno informato che entro fine mese dovrebbero farci avere appunto l'ordinanza completa di quest'anno che dovrebbe appunto contenere anche il tema dengue, e una volta ricevuta provvederemo quindi a comunicare il tutto alla cittadinanza.

Quindi, per concludere, possiamo dire che siamo pronti e ben coperti per questa stagione e provvederemo, una volta ottenuta l'ordinanza di ATS, a comunicare anche tutti i dettagli alla cittadinanza.

Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Assessore Raimondi.

Chiedo al Consigliere Delcarro se sia soddisfatto o meno della risposta.

***Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO***

Grazie Raimondi per le risposte.

Sono soddisfatto in quanto la nostra interrogazione è stata fatta proprio per chiedere la giusta prevenzione, prima di curare.

Dalle risposte che sono state date sulle nostre “si richiede” sono state esaustive.

Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Delcarro.

### ***OGGETTO N. 3 – AZIENDA SPECIALE CONSORTILE “SOLIDALIA” – APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Possiamo quindi passare al terzo punto all'ordine del giorno, che è il motivo anche di questa convocazione come scadenza e come data oraria, che è l'approvazione delle modifiche allo statuto della nostra azienda speciale consortile Solidalia.

Sul punto relazionerò io, visto che ero presente anche nell'assemblea dell'azienda nella quale si sono approvate le modifiche allo statuto, e parteciperò anche alla successiva che si terrà il 29 di aprile dopo che lo statuto adeguato passerà in tutti i Consigli comunali.

Provo magari anche a condividere la presentazione con i Consiglieri che sono collegati, vediamo se ce la faccio.

Per chi è collegato riuscite a vedere la presentazione? Era allegata anche alla documentazione però proprio per illustrare rapidamente il tutto.

Sono delle modifiche che vanno ad adeguare lo statuto dell'azienda rispetto a tutta una serie di interventi di legge che si sono susseguiti nel corso degli anni dato che lo statuto non era più stato adeguato.

Vediamo rapidamente le modifiche; sono quelle che potete vedere in rosso.

Alla sinistra c'è la versione attuale dello statuto e a destra c'è la proposta di modifica.

Quindi nell'articolo 2 si va a specificare meglio che cos'è l'azienda speciale consortile, il fatto che sia dotata di personalità giuridica e quale sia il funzionamento che viene regolato dal presente statuto.

All'articolo 3 si aggiunge semplicemente al comma 2 la locuzione “l'immobile di proprietà del Comune di Romano di Lombardia” che è l'attuale sede di Solidalia.

All'articolo 6 si vanno a modificare i primi due commi e se ne aggiunge un terzo; quindi si porta la durata al 31 dicembre 2060 e si va a dettagliare meglio la possibilità di prorogare la durata secondo le condizioni stabilite con un'apposita convenzione

integrativa; e si aggiunge il terzo comma che va a specificare in quali casi la proroga risulta efficace.

All'articolo 7 si va a dettagliare meglio il capitale sociale dell'azienda che ammonta a 78.407 € sulla base delle quote conferite dagli enti consorziati; e si aggiunge il comma 2 con cui si specifica che l'entità del capitale potrebbe essere incrementata qualora aderissero nuovi soci all'azienda.

L'articolo 9; anche qui introduce una piccolissima modifica al comma 2: la partecipazione alla spesa da parte degli enti consorziati; quindi va a precisare meglio questo comma.

L'articolo 11 va a precisare la composizione dell'assemblea consortile aggiungendo i comici 5, 6 e 7, in cui si dice che l'assemblea elegge tra i suoi componenti il Presidente e il Cice secondo le modalità definite nel regolamento di funzionamento dell'assemblea; Presidente, Vice e i loro delegati decadono dal mandato di rappresentanza automaticamente se cessano dalla carica amministrativa che ricoprono nei Comuni; e i membri dell'assemblea dei soci sono domiciliati ovviamente presso l'ente di appartenenza.

Per quanto riguarda l'articolo 12 si va ad eliminare il collegio dei revisori e si nomina il revisore unico dei conti, cosa che la normativa adesso consente di fare e quindi si va in questa direzione proprio per adeguarci di fatto all'attuale normativa.

Allo stesso modo nell'articolo 12 si precisa che l'assemblea consortile su proposta del Consiglio approva il piano programma oltre al bilancio di esercizio; è il termine tecnico del progetto che viene approvato ogni anno dall'assemblea consortile in base alle normative regionali.

Si crea ex novo l'articolo 14 che va a definire meglio le caratteristiche del Presidente e del Vicepresidente dell'assemblea consortile, quindi si vanno a dettagliare le loro funzioni, l'ordine del giorno, la convocazione, la sottoscrizione dei verbali, la trasmissione degli atti, tutti gli atti necessari al funzionamento; e allo stesso modo si va a equiparare la procedura di elezione del Presidente a quella del Vicepresidente; se mancano entrambi vengono sostituiti chiaramente dalla persona più anziana d'età dell'assemblea.

All'articolo 15 si vanno ad inserire alcune modifiche; al comma 2, al comma 4 e anche al comma 5 che sono relativi appunto alla durata del Consiglio di amministrazione e alle competenze.

Quindi per quanto riguarda il comma 2 vengono scelti i componenti con votazione palese tra coloro che hanno una specifica e qualificata competenza in discipline economiche, giuridiche e sociali, quindi si vanno ad inserire delle qualità richieste; i componenti durano in carica cinque anni per equipararli alla durata delle amministrazioni e scadono con l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; possono essere rinominati per un solo quinquennio successivo; prima duravano in carica tre anni e questo comportava che ci fosse anche un disallineamento tra le tempistiche amministrative e quelle dell'azienda consortile, anche se è vero che non tutti i Comuni vanno al voto nello stesso periodo, però la maggior parte va al voto proprio con questa tornata elettorale.



L'articolo 16, che è l'ex 15, va a dettagliare meglio i requisiti per la nomina che di fatto recepiscono la normativa sulle incompatibilità, e quindi va a definire il fatto che non siano compatibili con la carica di Presidente o componente del CDA della nostra azienda consortile tutta una serie di persone che hanno ovviamente a che fare con l'azienda consortile, quindi tutti i componenti delle varie amministrazioni comunali degli enti soci, o chi è in lite; diciamo che questo articolo riprende proprio la normativa dedicata al tema dell'incompatibilità e dell'infertilità, quindi il 39 del 2013.

L'articolo 17, ora 18, precisa di nuovo che propone il piano programma l'assemblea consortile, competenza del Consiglio di amministrazione.

L'articolo ex 17, ora 18, sempre questo, in un altro punto del terzo comma va ad aggiungere anche il fatto che delibera il conferimento, su proposta del direttore, di incarichi di direzione di aree funzionali e di collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità; potrebbe essere necessario, non era previsto, adesso viene previsto.

L'articolo 21, ora 22, va a definire il revisore unico dei conti e le sue competenze; quindi, anziché il collegio, il revisore unico scelto tra gli esperti nominato dall'assemblea, dura in carica tre anni fino all'approvazione del bilancio relativo al terzo anno di mandato, è rieleggibile per ulteriori quattro mandati anche non consecutivi; non possono ricoprire la carica eccetera eccetera; e poi le vanno a declinarsi le sue responsabilità.

L'articolo 21, sempre questo, ora 22, va a correggere tutte le parti in cui si parlava di collegio sostituendola con "revisore dei conti".

L'articolo ora 23 declina meglio il trattamento economico, la cessazione e la revoca; quindi viene determinato chiaramente dall'assemblea nel rispetto delle norme vigenti e specifica quando può cessare dalla carica o essere revocato.

L'articolo ex 23 ora 24, precisa meglio le competenze del direttore generale dell'azienda speciale; in particolare si aggiungono i commi che vedete in rosso, il trattamento economico che viene stabilito dal CDA in conformità a quanto previsto dal contratto degli enti locali; in caso di assenza, il CDA va a designare chi fa da vicario tra il personale dell'azienda in base a quanto viene stabilito dal regolamento dell'organizzazione; la nomina, anche qui, avviene nel rispetto del 39 del 2013; il direttore generale potrebbe essere selezionato anche tra il personale dell'azienda in possesso dei requisiti.

E poi articolo ex 24, ora 25, va a dettagliare meglio il comma 2 in cui si dice che le responsabilità del direttore generale sono riconducibili a quelle proprie della dirigenza pubblica locale, così come sono previsti dal 165; e si aggiunge, tra le attribuzioni, anche il fatto che presieda alle commissioni di gara per l'acquisizione di beni o servizi e le commissioni di selezione per l'assunzione del personale.

E sempre nel 25, in direttore generale può avere anche l'incarico di responsabile dell'ufficio di piano secondo la 328.

Per quanto riguarda l'articolo ex 26, ora 27, si precisa che il personale dell'azienda speciale viene assunto nel rispetto delle procedure concorsuali previste dal testo unico del pubblico impiego, il 165 del 2001.

E allo stesso modo nell'articolo 30, ora 31, si va a disciplinare meglio il fatto che possano accedere nuovi enti alla azienda speciale con il versamento della quota che sarà determinato dall'assemblea consortile.

Per quanto riguarda il recesso, anche qui va precisato meglio l'articolo che prima conteneva soltanto tre commi; ora invece le caratteristiche previste dalla normativa sono state integrate anche nello statuto e le vedete quindi qua con tutte le precisazioni legate alla possibilità del recesso disciplinare; e la stessa cosa si fa anche sullo scioglimento andando a identificare la maggioranza qualificata che dovrebbe prevedere allo scioglimento dell'azienda consortile tre quarti dei voti assembleari totali purché siano espressi da almeno i due terzi più uno dei Comuni aderenti.

Ed infine, anche qui sempre sullo scioglimento, si va anche a precisare che cosa ne sarà del personale dipendente assunto dall'azienda che dovrà ovviamente avere la sua posizione garantita e dovrà rientrare nell'organico dell'ente di appartenenza, e verrà appunto trasferito agli enti consorziati secondo i criteri che saranno concordati qualora dovesse avvenire lo scioglimento dell'azienda speciale consortile; cosa che ovviamente nessuno di noi in questo momento auspica perché l'azienda, oltre a essere prevista anche dalla normativa, è di grande supporto ai nostri 17 Comuni per andare a realizzare le finalità istituzionali, in particolare legate ai servizi sociali.

Io avrei finito.

Preciso solo due cose; che andiamo ad approvare nella deliberazione la possibilità che in sede di stipula del nuovo statuto vengano corretti eventuali errori materiali che dovessero rinvenirsi nel testo dello statuto modificato, ed è dentro la proposta di delibera e quindi ce l'avevate già; e aggiungiamo anche l'immediata eseguibilità perché ovviamente andremo a desiderarla nell'assemblea dei soci del 29 di aprile prossimo e quindi tra pochi giorni, tra una settimana per l'esattezza.

Apro la discussione se ci sono domande.

Ovviamente preciso che lo statuto è stato approvato all'unanimità nelle sue modifiche da tutti i 17 soci, quindi i 17 Comuni nelle figure dei Sindaci o dei loro delegati nelle assemblee che sono state citate anche nella delibera, e non può quindi essere modificato con eventuali emendamenti o integrazioni perché dovrebbe ripassare in tutti i Consigli comunali, cosa che ovviamente non è fattibile per le tempistiche e non solo.

Ci sono interventi?

Prego Consigliere Carrara.

### ***Consigliere CARRARA ROBERT***

Buonasera a tutti.

Ho visto all'articolo 15, comma 2, una frase, una parte che potrebbe essere anche cancellata; vabbè, non si può modificare e quindi parliamo un po' al vento; però mi sembra proprio un aspetto che lascia molti dubbi.

Quando si parla dei componenti del Consiglio scelti tra coloro che hanno una specifica e qualificata competenza in discipline economiche, giuridiche e sociali; e qui sappiamo poi come funziona il sistema, se non è specificato una laurea particolare o un titolo particolare c'è dentro tutto.

Si poteva evitare di metterlo; solo questo.

Poi non possiamo modificarlo perché dovrebbe ripassare fra tutti, però questo si faceva cinquant'anni fa; i tempi sono cambiati.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ci sono altre considerazioni o proposte?

Solo per precisare che l'elemento è stato inserito ora andando a recepire ovviamente tutto il tema delle incompatibilità, ed è stato richiesto perché nel CDA servono persone che siano competenti nelle tematiche di cui si occupa l'azienda, e sono le tre tematiche che sono state individuate.

Non è un concorso pubblico, quindi inserire il possesso della laurea o altro risulta in qualche modo troppo o comunque eccessivo; è chiaro che dai vari curricula che poi verranno esaminati dall'assemblea si può andare ad accertare il possesso di queste competenze in base all'esperienza, in base alla formazione e in base a tutta una serie di considerazioni; e questo è; è la formulazione che ci è sembrata più tutelante per tutti i 17 Comuni che fanno parte della nostra assemblea consortile.

Ci sono altri interventi o richieste?

Prego Consigliere Basile.

### ***Consigliere BASILE FRANCESCO***

premetto che non sono riuscito ad approfondire bene la questione; ma per “nuovi enti” cosa si intende? Cioè, al momento quali sono i soggetti che fanno parte oltre i Comuni? E se ciò implica appunto l'adesione di soggetti diversi da quelli che sono le amministrazioni comunali.

E poi avevo una domanda, un po' cogliendo l'occasione; quali sono gli ambiti nello specifico di cui l'azienda si occupa? E se oltre all'azienda l'ambito ha a disposizione altre strutture per operare?

Nel senso che noi in questo Consiglio ci siamo trovati spesso a parlare di Solidalia rispetto a quelli che sono i servizi sociali in maniera abbastanza anche molto stretta, poi magari mi sbaglio, anche rispetto all'educative eccetera; ma se c'è la possibilità di usufruire di questa struttura anche per allargare un po' le funzioni e gli ambiti di lavoro. Io faccio sempre esempio; non ho avuto modo di portarli in precedenza, ad esempio in ambito di Dalmine si sta muovendo in maniera virtuosa sull'ambito delle politiche giovanili, per capire anche se Solidalia potrebbe affrontare anche quel tipo di discorso che al momento non c'è e non si tratta a livello di ambito.

Grazie.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Basile.

Sì, per quanto riguarda l'azienda consortile gli unici soci possono essere gli enti, quindi i Comuni, gli enti locali; in questo caso è prevista la possibilità, ma nei fatti l'ambito 14 è costituito dai 17 Comuni; se un domani poi dovessero essere ridisegnati ambiti per N motivi potrebbe, ma sarebbe una conseguenza di questa modifica che potrebbe

arrivare a livello regionale o comunque di ATS, potrebbe essere previsto l'ingresso di altri eventuali Comuni; in questo momento l'ipotesi non c'è, perché l'azienda è formata da questi 17 enti, corrisponde esattamente ai confini del nostro ambito territoriale, e quindi di fatto è una mera ipotesi che viene inserita.

Mentre per quanto riguarda gli ambiti di cui si occupa Solidalia; noi una volta all'anno portiamo in Consiglio comunale l'approvazione del bilancio di Solidalia dove andiamo a dettagliare tutti gli ambiti di cui si occupa; sono prevalentemente legati ai servizi sociali, c'è anche il tema in effetti delle politiche giovanili, e proprio in una delle ultime assemblee avevamo proprio avanzato una proposta per andare ad approfondire tutta la tematica degli informagiovani, perché era una delle possibilità che anche a livello regionale veniva in qualche modo proposta alle diverse aziende consortili; e quindi siamo in fase di studio per riuscire ad avere anche questo elemento.

Però direi che magari maggiori aggiornamenti e approfondimenti li faremo nella sede di discussione dello stesso bilancio di Solidalia, del suo piano programma, che credo non dovrebbe essere molto distante nel tempo rispetto a questo Consiglio comunale.

Non so se ho risposto.

C'era anche il Consigliere Picenni.

### ***Consigliere PICENNI MARCO***

Era solo per un appunto; più che altro per una questione pratica, nel senso che ho visto che è stato inserito l'articolo 14 facendo slittare tutta la numerazione, e quindi nell'ambito anche della possibilità che prima si è detto di suggerire dei piccoli accorgimenti, valuterei l'opportunità magari di inserire quell'articolo come 13 bis ad esempio in modo tale da non far slittare tutta la numerazione e non ingenerare confusione nel caso in cui servisse un richiamo alla precedente versione dello statuto.

Tutto qua; proprio una questione pratica.

Però valutatela voi poi in sede di conferenza.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Picenni.

Non so se questa possa essere ritenuta una mera modifica materiale, però io riferirò la cosa e poi vedremo in assemblea.

Ci sono altre richieste?

Se non ci sono, metterei in votazione questo punto chiedendovi l'immediata eseguibilità; quindi una doppia votazione.

Tra i presenti in aula chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Chiedo per chi è collegato; Consigliere Picenni: favorevole; Consigliere Carrara: favorevole; Consigliere Delcarro: favorevole.

Quindi il punto è approvato all'unanimità.

Facciamo la votazione per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno tra i presenti.

Sempre per chi è collegato; Consigliere Picenni: favorevole; Consigliere Carrara: favorevole; Consigliere Delcarro: favorevole.

Bene; quindi il punto è approvato all'unanimità.

**OGGETTO N. 4 – ART. 1, C. 683, L. 147/2013 E DELIBERAZIONE ARERA N. 363/2021/R/RIF: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI (PEF) PER IL PERIODO 2022-2025 – APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO BIENNALE 2024/2025 (DELIBERAZIONE ARERA N. 389/2023/R/RIF)**

**OGGETTO N. 5 – ART. 1, COMMA 683 L. 147/2013 E S.M.I.: TASSA SUI RIFIUTI (TARI). APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2024**

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Possiamo passare adesso al quarto punto che, come lo scorso anno, vi chiederei di trattare in maniera unica con il quinto punto; si tratta dell'approvazione dell'aggiornamento biennale 24/25 del piano economico finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti; e il punto successivo è la Tari, quindi l'approvazione delle tariffe dell'anno 2024.

È con noi tra l'altro in sala il Dottor Calissi; lo ringrazio per la presenza e gli chiedo di prendere pure posto qui tra i banchi del Consiglio per l'illustrazione un po' più tecnica e specifica di questo piano.

**Dottor CALISSI**

Buonasera a tutti.

Allora, i due punti, come ha ben detto il Sindaco, sono collegati.

Il primo punto è il punto che va a definire quanto è il valore economico generale nel servizio ambiente sul vostro territorio; il secondo punto invece, essendo correlato al primo, è collegato invece al fatto di come il servizio debba essere pagato dai cittadini. I due punti sono correlati perché la normativa obbliga al fatto che il servizio sia coperto al 100% dagli avvisi di pagamento della cittadinanza.

Quindi prima vi verrà chiesto di approvare il piano economico finanziario nella sua totalità, nel secondo punto invece come questo piano economico viene ripartito su tutti i vostri cittadini.

Stiamo parlando del settore rifiuti, quindi tutto quello che riguarda la gestione del rifiuto, dalla raccolta porta a porta che sul vostro territorio è attiva, dalla raccolta puntuale che attiva sul vostro territorio per il solo rifiuto secco residuo, per la gestione del centro di raccolta, per lo spazzamento e per tutti i servizi fissi collegati alla gestione della tassa.

È un servizio regolato da sei anni a questa parte, quindi è un mercato che è regolamentato da un'autorità che viene definita con l'acronimo Arera.

L'autorità va a definire quali sono le modalità per redigere il piano economico finanziario; essenzialmente dal punto di vista della trasparenza dei costi è stato scelto il principio che tutti i costi che vedete inseriti nel tool di calcolo sono costi storicizzati,

sono costi contabili storicizzati di due anni precedenti rispetto a quello che è il piano 2024; quindi stiamo parlando del conto economico della società Servizi Comunali 2022 e del rendiconto Comune 2022.

Perché anche il Comune? Perché i gestori che entrano a far parte del servizio sono due: prima di tutto Servizio Comunali SPA; secondo aspetto, il Comune è comunque gestore della tassa e quindi ha all'interno del proprio bilancio il rischio economico della gestione degli insoluti e alcuni servizi in essere gestiti direttamente dai dipendenti comunali in primis, come ho detto prima la parte di gestione della tassa in toto; Servizi Comunali invece è il gestore operativo, quindi raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti, gestione dello smaltimento e del trattamento dello stesso.

Smaltimento e trattamento non è gestito in maniera diretta dal vostro gestore perché non è un gestore integrato, ma si avvale di soggetti terzi a seguito di gare d'appalto.

Dal punto di vista economico stiamo parlando di un piano economico finanziario che copre un biennio, 24 e 25; è il secondo biennio del quadriennio che avete già approvato nel 2022.

Perché vi si chiede di riapprovare un biennio che avete già approvato due anni fa? Perché prima di tutto sono cambiate le regole; secondo, al momento l'autorità sta lavorando su quadrienni suddivisi in due bienni in cui ogni volta che cadiamo in un anno pari vi si chiede la rielaborazione del piano economico finanziario per i due anni successivi e il controllo delle annualità precedenti.

Il controllo delle annualità precedenti per questo biennio vale solamente per gli ammortamenti; ci sono due conguagli minimi, meno di 1.000 €, per quanto riguarda la rivalutazione degli ammortamenti del primo biennio perché l'autorità intorno a novembre 2022 ha mutato i coefficienti di rivalutazione degli ammortamenti, quindi non avendoli recepiti per tempo, avevate già approvato il piano economico finanziario e quindi abbiamo scelto di integrare questi due conguagli negativi in questo piano biennale.

Il valore economico totale del piano economico finanziario 2024 è di 1.164.438.

Nelle tariffe, quindi nel punto successivo, saranno coperti 1.157.502; la differenza è dovuta al fatto che annualmente lo Stato a forfait, quindi per utente, rimborsa la quota tassa rifiuti scuole, e quindi la differenza è dovuta a un'entrata che è già definita e vale 6.936 €.

Sempre rimanendo su grandezze fisiche, il vostro Comune gestisce 4.764 tonnellate di rifiuto, quindi dal rifiuto derivante dallo spazzamento strade a tutti quelli che sono rifiuti nobili, cioè quelli che sono venduti sul mercato; e ha raggiunto nel 2022 l'89% di raccolta differenziata.

In entrambi i casi sono comunque ottimi risultati avendo voi anche la puntuale attiva sul territorio.

L'ultima grandezza fisica degna di nota da verificare è che voi avete un coefficiente unitario, cioè il costo al centesimo per ogni chilogrammo gestito di 21 €, e siete 2,90 punti sotto quello che è invece il benchmark di riferimento che è definito dai fabbisogni standard statali; quindi significa che il vostro servizio è leggermente più basso rispetto

a quello che è il minimo standardizzato dal Ministero; e questo vale sia per il 24 che per il 25.

Nel 25 il piano economico finanziario si alza a 1.199.000, quindi il coefficiente unitario effettivo è 23,44 a fronte di un 24,78 che comunque è più alto; e quindi vi pone nel lato positivo della bilancia di confronto.

Il piano economico finanziario nel 2024 aumenta rispetto al 2023 di 4,25 punti percentuali; mentre è di 2,97 per quello che riguarda l'anno successivo.

In entrambi i casi sono due aumenti tariffari che rientrano nel limite massimo alla crescita.

L'autorità pone per ogni biennio un limite massimo alla crescita mettendo a confronto il piano economico finanziario dell'anno in corso rispetto a quello dell'anno A meno uno; quest'anno il limite massimo è di 9 punti percentuali; quindi voi per il primo anno siete a 4, siete alla metà, per il secondo siete a 2,97.

L'aumento comunque è dovuto a due integrazioni del servizio collegate... adesso ve lo dico.

Allora, come vi dicevo l'aumento sul 2024, poi essendo dei servizi continuativi non si ripercuote sul 2025 perché è già contemplato nell'anno precedente, è dovuto a: implementazione del servizio di raccolta domiciliare della frazione organica per i mesi di ottobre e per il mese di maggio; quindi inizia un mese prima rispetto a quello che era definito nel 23 e finisce un mese dopo rispetto a quello che era definito nel 23; e un'implementazione del servizio di spazzamento nella sua generalità per un ampliamento del perimetro dello stesso; è una nuova zona del territorio che viene servita, quindi son 26 interventi annui rispetto a quelli del 2023.

Ecco perché nel 2024 l'aumento è del 4,25%.

Tutto questo si ripercuote nell'ambito delle tariffe.

Solo per ricordarvi: voi avete, come tutto il territorio nazionale, due grandi categorie; una categoria che è riconducibile prettamente alle famiglie divise in sei sottocategorie, e invece per il mondo non domestico stiamo parlando di 30 categorie, che più o meno vanno a coprire quella che è tutta la platea della gestione delle utenze non domestiche. Una cosa nuova rispetto al 2024 per quello che riguarda le tariffe è l'introduzione dal primo gennaio 2024 da parte dell'autorità di due spese nuove che vengono aggiunte; le troverete in bolletta con un acronimo, UR1 e UR2; sono due spese fisse, il valore totale di queste spese aggiuntive è di 1,60 € a utenza e quindi è indipendente dalla categoria, è indipendente dal nucleo familiare, dalla numerosità o meno e dall'essere o meno in una di qualsiasi tipologia delle utenze non domestiche; vengono calcolate a utenza, quindi per ogni utenza avrete 1,60 €: 50 centesimi sono dovuti a spese sociali soprattutto collegate a eventi naturali, il primo aspetto invece di 1,10 € è collegato al recupero e alla gestione di rifiuti plastici nel mare.

È una normativa che va a interessare tutto il territorio italiano, anche quei Comuni che non si affacciano ovviamente sul mare, e quindi troverete questi due aspetti nuovi.

Dal punto di vista delle tariffe; le tariffe si muovono in maniera un attimino non uniforme quest'anno; perché? Perché abbiamo un aumento della parte fissa e una diminuzione della parte variabile.

Per le utenze non domestiche questo non contempla alcun tipo di cambiamento, abbiamo un aumento generalizzato su tutte le utenze del 7%, qualcosa in più del 7% e poi vi indicherò il perché; dal punto di vista invece della domestica, il calcolo della domestica è un attimino più complicato per cui più è ampia l'occupazione, quindi la metratura del locale che viene occupato, più l'aumento è importante; quindi avremo in ogni singola categoria un punto di pareggio, una diminuzione al di sotto di queste ma un aumento al di sopra della superficie.

Se noi prendiamo ad esempio il nucleo familiare da tre persone, avremo un punto di pareggio intorno a 100 metri, quindi le famiglie da tre persone che abitano in 100 metri non vedono alcun tipo di cambiamento rispetto all'anno precedente; avremo una diminuzione laddove le superfici occupate sono inferiori di 100 metri, prendo ad esempio se fossero 60 metri abbiamo 5 € in meno, quindi il 3% in meno; e in aumento invece laddove la superficie aumenta.

Questo perché? Perché nel calcolo dell'utenza domestica vi è un'addizione e quindi va a incidere in maniera più importante l'aspetto del costo del metro quadro rispetto a quello che è la famiglia.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Bene; l'intervento del Dottor Calissi è finito e quindi possiamo aprire la discussione su questo tema.

Ci sono interventi?

Consigliere Picenni.

### ***Consigliere PICENNI MARCO***

Al di là della consueta relazione tecnica del rappresentante di Servizi Comunali che viene prospettata in Consiglio comunale, sicuramente necessaria per far capire sia a noi Consiglieri che a tutti i cittadini le motivazioni che stanno alla base comunque della quantificazione della tariffa rifiuti, però a me quello che un pochettino fa preoccupare, se devo essere sincero, non per colpa della Servizi Comunali perché sicuramente in parte sono state rappresentate e ci sono delle motivazioni più che valide che giustificano comunque la società ad apportare un piano che prevede anno dopo anno degli aumenti, quello sicuramente non lo metto in dubbio; però qui siamo in un contesto politico amministrativo che richiede anche un ragionamento un pochettino più ampio e allargato.

Quindi mi chiedo come si è rapportata l'amministrazione, come si rapporta l'amministrazione, sia appunto nei confronti della società che anche con gli altri soci, rispetto a questi aumenti costanti; che per quanto possano essere dipesi da un aumento considerevole dei prezzi di consumo, sia da un ampliamento anche del servizio che viene dato, però capite bene che molte famiglie cominciano un attimino a sentirla; non dico che pesa in maniera determinante sul bilancio familiare la tariffa rifiuti, però secondo me una valutazione è il caso di farla.

Quindi magari non recepire così acriticamente, senza critica, il piano che viene prospettato, ma fare dei ragionamenti su dove eventualmente si potrebbe limare per



evitare degli aumenti incondizionati; magari vengono fatti eh, quindi mi piacerebbe sapere se ci sono delle discussioni all'interno anche dell'area politica e tra i vari Assessori e Sindaci, se c'è un confronto da questo punto di vista; perché effettivamente altrimenti subiamo passivamente un aumento costante per un servizio, per carità che non ha mai manifestato grossi problemi, anzi, salvo qualche esigenza qua e là di alcuni cittadini che viene prontamente segnalata e risolta, è un servizio possiamo definirlo anche di eccellenza; però francamente l'aspetto economico va valutato.

Quindi volevo capire anche dall'Assessore o dal Sindaco se c'era stato un confronto da questo punto di vista.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Picenni.

Ci sono altri interventi? Raccogliamo qualche altra domanda?

Se non ci sono, lascio la parola all'Assessore Pezzoli.

***Assessore PEZZOLI DANIELE***

Solo per rispondere brevemente.

Diciamo che i rapporti con Servizi Comunali, più che sulla discussione delle tariffe in sé, vertono per la maggior parte sulla qualità del servizio e sulle possibilità di implementare i servizi esistenti, quando possibile, senza variare i costi; poi è ovvio che nel momento in cui, come è accaduto quest'anno, chiediamo a Servizi Comunali di implementare di due mensilità la doppia raccolta dell'organico piuttosto che di implementare le aree di spazzamento che erano prima previste con l'aggiunta di nuove aree poi si consolidano nel tempo, è ovvio che questo risente sulla tariffa nel momento in cui da questo confronto anche sulla qualità e sui servizi già offerti non riusciamo a individuare spazi in cui magari questi costi possono essere assorbiti in modo diverso. Cioè, anche se mantenessimo nel tempo costanti i servizi già offerti, ogni anno risentirebbe credo di un aumento comunque minimo, se non altro per l'inflazione che colpendo i costi di Servizi Comunali si ribalta sulle tariffe che vengono richieste ai cittadini.

Un modo per tenere costanti le tariffe assorbendo l'inflazione quale potrebbe essere? Che il Comune nel suo bilancio assorba, che non so neanche se sia possibile... non è possibile? Ecco, non è neanche possibile e quindi stavo dicendo una stupidata; il Comune non può neanche riassorbire un eventuale aumento anche solo per valutare di anno in anno l'inflazione, che tra l'altro nel 2022 è stata altissima, comunque siamo riusciti a contenerla anche nell'ambito di rimodulazione dei servizi già esistenti, e nel 2024 e 25, quindi per il pef che stiamo facendo, un pochino comunque si fa sentire.

È impossibile, se non tagliando servizi, diminuire o fermare questa l'escalation della tariffa, seppur minima che comunque c'è ogni anno.

Dopo lo vedremo anche nella variazione che dovremo approvare; rispetto al bilancio 2023 dove il pef quotava 1.130.000 €, su questo bilancio quota 1.157.000 e lo varieremo dopo in entrata, parte della tariffa non si riflette però su tutti i cittadini; perché se il pef quota 1.157.000 noi come tariffa chiediamo 1.112.000, perché 45.000

€ sono ripartiti solamente tra alcuni cittadini che sono quelli che hanno effettuato maggiori svuotamenti durante il corso del 2023; quindi è vero che la tariffa aumenta parzialmente per assorbire alcuni costi, è vero che non aumenta per tutti; perché sulle utenze domestiche, come ha detto prima anche il Dottor Calissi, diversi in realtà sono in controtendenza e diminuiscono soprattutto nelle famiglie numerose, quindi dando maggiore risalto alla componente nucleo familiare.

Per farvi un altro esempio rispetto a quello che vi portava prima dei tre occupanti dove il punto di svolta è la metratura a 100 metri dove la tariffa di fatto non aumenta, se ci sono tre componenti che abitano in un monolocale diminuisce invece di 5 €, chi abita in una villetta aumenta di 8 €; ad esempio nei componenti di nuclei familiari di sei persone tutte le tariffe diminuiscono; quindi sei persone in un monolocale la vedo dura ma sono 16 € in meno, sei persone in un appartamento da 100 metri quadrati sono 9 € in meno, sei persone che abitano in una villetta sopra i 150 metri quadrati non vedono aumento; per quanto riguarda cinque persone che abitano in un monolocale, quindi fino a 60 metri quadri, diminuisce di 11 €, chi abita in un appartamento diminuisce di 4 €, chi abita in una villetta superiore a 150 metri aumenta di 5 €.

Sono aumenti contenuti che comunque, viste queste percentuali, impattano di meno sulle famiglie più numerose che abitano in luoghi un po' più ristretti.

Un ragionamento diverso con Servizi Comunali relativamente proprio anche al costruito della tariffa non si può più fare, proprio perché la tariffa viene costruita anche secondo regole che esulano anche dalla scelta politica.

Poi, mi viene da dire, visto che ogni anno poi il vostro gruppo è anche uno di quelli che ci segnala che diversi cittadini chiedono addirittura di fare la doppia raccolta dell'umido per tutto l'anno, se dovessimo introdurla altro che aumento di 20.000 €; oggi che introduciamo comunque due mensilità in più che hanno comunque un loro costo che è stimato intorno, se non ricordo male, ai 12/14.000 € per queste due mensilità che quindi si riflettono sulle utenze domestiche, ci si segnala che però la tariffa aumenta e cosa possiamo fare; poco, se non comunque da una parte recepire questa esigenza che anche voi diverse volte ci avete portato in maniera più limitata, perché lo prevediamo da maggio fino a ottobre, e l'unica cosa, anzi la cosa principale che possiamo fare è quella comunque sempre di mantenere un confronto costante e, visto il costo del servizio, di richiedere che sia sempre eseguito con un'ottima qualità.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Assessore Pezzoli.

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Cassara.

***Consigliere CARRARA ROBERT***

Volevo chiedere proprio l'importo che si aggiunge per il passaggio per i nuovi passaggi nel mese di ottobre e di maggio dell'umido; l'Assessore prima ha dato un importo...

***Assessore PEZZOLI DANIELE***

Sono circa 12, 11.776 la previsione.

**Consigliere CARRARA ROBERT**

Ok.

Non ho nessun problema a dire che sono stato uno di quelli che ha sempre cercato e sollecitato più passaggi dell'umido, perché anche secondo me è un fatto di civiltà in certi periodi dell'estate liberare le persone dai secchi pieni di umido, è una questione anche di civiltà, tanto è vero che altri paesi lo fanno addirittura tre volte alla settimana; veramente spenderanno di più però c'è un motivo, anche per una ragione di igiene particolare.

Da questo punto di vista ho notato che dopo un po' di anni avete seguito le nostre indicazioni, e questo è un buon segno.

La Sindaca poi ci ha un po' snobbato rispondendo ad un'iniziativa popolare che io ho sottoscritto, però anche i gruppi consiliari hanno avuto il loro merito da questo punto di vista.

Per quanto riguarda invece il dato che citava prima il Direttore; non vedo dal monitor e quindi non ho capito bene, non ho sentito bene la funzione, dirigente, direttore generale di Servizi Comunali; non ho ben capito.

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Non ancora.

**Consigliere CARRARA ROBERT**

Non ancora? Lo diventerà allora; auguri.

**Dottor CALISSI**

Sono il responsabile del settore dei tributi locali e della regolazione.

**Consigliere CARRARA ROBERT**

Bene.

L'aggiunta che è stata fatta per le spese sociali e recupero rifiuti plastici nel mare a chi vanno? Rimangono in capo all'azienda o vanno nel calderone pubblico?

**Dottor CALISSI**

Allora, sono due, sono state definite dall'autorità con questo acronimo UR1 e UR2; sono due valorizzazioni che non rimangono in capo né al Comune e nemmeno alla società; verranno riversate dal Comune a tempo debito, cioè a consuntivo alla fine dell'anno, alla CSA che è la banca generata dall'autorità che la ridistribuirà sul territorio in funzione delle necessità; quindi è l'autorità stessa che andrà a gestire questi fondi nazionali, così come lo sto già facendo per gli altri mercati regolati nel settore idrico, nel settore del gas e dell'energia elettrica; quindi questi fondi vengono richiesti ai cittadini del Comune, vengono incassati dal Comune, ma il Comune li ha già riversati con una partita di giro alla CSA.

***Consigliere CARRARA ROBERT***

Grazie.

Due altre considerazioni; diciamo che questo è come un contributo obbligatorio che c'era una volta in certi casi che vanno poi nei Ministeri e si perdono nelle vie romane. Per quanto riguarda invece la distinzione tra... ho visto che c'è una distinzione tra l'incidenza delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche; ho visto che la copertura dei costi sono 72 e 28.

Questo dato è un dato generico? Stimato? O è stato proprio calcolato?

***Dottor CALISSI***

Allora, la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche segue un rapporto storico, quindi voi avete storicamente un rapporto che segue il 72% per le utenze domestiche e il 28% per le utenze non domestiche.

È dovuto a due fattori: primo, la storicizzazione del dato; secondo, il volume di quantità di rifiuti, soprattutto di superficie imponibile e poi di conseguenza anche il rapporto tra quanto è stato prodotto dalle utenze.

Quindi, storicamente voi vi muovete intorno a questo 72 e 28 che è stato mantenuto.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ci sono altre richieste?

Vedo che c'è il Consigliere Picenni con la mano alzata ma non so se è rimasta da prima o se è una nuova domanda.

***Consigliere PICENNI MARCO***

Volevo capire, avere degli aggiornamenti in merito ai recuperi degli insoluti; se abbiamo un dato e se il trend è in miglioramento.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ci eravamo preparati.

***Assessore PEZZOLI DANIELE***

Esatto.

Allora, noi abbiamo un trend storico di insoluto a fine anno, quindi anno per anno Tari 18, Tari 19, Tari 20, al 31/12 dell'anno di riferimento abbiamo un insoluto, quindi gente che non ha pagato alle scadenze regolari, di circa il 17/18%; quindi il 16 nel 18, il 17,5% nel 19, una punta del 23% nell'anno 2020 che è l'anno del covid che però non tiene conto poi delle agevolazioni che abbiamo introdotto con l'applicazione nostra di avanzo di bilancio per coprire alcune fattispecie, un 15% nel 21, un 17,50% nel 22 e circa un altro 17,50% nel 23.

Poi, come vi dicevo già l'anno scorso e come vi ho anticipato anche nella presentazione del dup, da un paio d'anni a questa parte abbiamo messo in atto delle pratiche di

risoluzione bonaria, diciamo tra virgolette, del recupero dell'insoluto perché la maggior parte di questi insoluti era di persone che proprio si dimenticavano.

Quindi il rapporto dell'insoluto nell'anno N più uno, quindi al 31/12 dell'anno successivo della chiusura dell'anno di riferimento di fatto questi importi dimezzano; quindi l'insoluto effettivo nell'anno N più uno del 2019 al 31/12/2020... anzi, facciamo da quando abbiamo introdotto questi meccanismi perché prima non si discostavano di tanto; nel 19 passa dal 17,5 al 14, nel 20 che è l'anno COVID e che è l'anno in cui abbiamo introdotto, quindi nel 21 sulle dimenticanze del 20, questi meccanismi di sollecito bonario, passiamo da un 22% di insoluto al 31/12/2020 relativo all'anno 2020 a un 10%; nel 2021 passiamo da un 15 a un 7,5%; nel 2022 passiamo da un 18 a un 8,5%.

Quindi, come vi anticipavo, di fatto siamo sotto la soglia della doppia cifra che è un po' la media che dicevamo di insoluti dei Comuni a noi limitrofi.

Nel 2023 abbiamo solo il dato del 31 dicembre 2023 che quindi è il 17,5%; abbiamo iniziato e stiamo iniziando in questi mesi questo recupero bonario, quindi con l'avviso al cittadino prima di passare al recupero coattivo dell'insoluto dell'anno precedente che può anche essersi trattato di una dimenticanza; da questo trend storico quindi dovremmo dimezzare questo dato del 17,5% facendolo assestare di fatto a quasi la metà.

Poi abbiamo anche il dato dell'N più 2 dove vediamo che comunque anche a seguito di questa prima fase bonaria e della seconda fase che invece è recupero coattivo del credito, ad esempio l'anno 2020 passa dal 22 dell'anno stesso al 10 dell'anno N più 1 al 5,8% di insoluto dell'anno 2020 alla fine del 2023; l'anno 2021 passo da un 15 a un 7,5/8 a 7 alla fine del 2023; e così via.

Quindi a livello di insoluti in questi anni siamo molto migliorati; resta questo zoccolo duro di un 7/8% che è comunque molto positivo rispetto ai dati dei Comuni a noi limitrofi che, ripeto, si attestano a un insoluto in doppia cifra.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ci sono altri interventi?

Consigliere Basile.

### ***Consigliere BASILE FRANCESCO***

Colgo l'occasione per fare una domanda, non sono riuscito a ritrovarlo nei dati.

Ma quanto stiamo consumando, stiamo consumando di più in fatto di quantità di rifiuti negli anni? Visto che ormai i dati penso che sono anche chiari rispetto a che tipo di rifiuto consumiamo, quanto lo stiamo consumando.

E poi una domanda: se si consumasse di meno si spenderebbe uguale o si spenderebbe di più o di meno?

### ***Dottor CALISSI***

Difficilmente il rifiuto scompare; voi avete avuto il passaggio da una gestione non puntuale a una gestione puntuale, e anche in quel caso sostanzialmente la quantità di

rifiuto rimane inalterata; non stiamo parlando di 1 kg in più o 1 kg in meno, ma le quantità di rifiuto prodotte sul vostro territorio rimane inalterato; quello che cambia è la qualità dello stesso.

Migliorare la differenziazione non vuol dire ridurre il rifiuto che sicuramente è un principio cardine; però migliorare la differenziazione del rifiuto significa che non si butta un foglio di carta nel vecchio sacco nero; non si butta una bottiglia dove non deve esserci il pet, cioè l'imballaggio in plastica.

Quindi la quantità di rifiuti è sicuramente un dato importante; è sicuramente un principio oramai dell'economia circolare riuscire a... il primo, la riduzione, la prima R è la riduzione.

È ovvio che la differenziazione... voi essendo l'89%, quindi al limite di quella soglia che è il 90% in cui un punto in più o un punto in meno è difficile da guadagnare perché siete già a un livello tale che è quasi impossibile migliorare; quindi i Comuni virtuosi oramai sono sopra l'85%, voi siete al momento all'89%.

Ciò significa che riuscite a recuperare in maniera differenziata 89 parti su 100 di quello che producite.

La differenziazione che cosa comporta? Comporta sicuramente che minor rifiuto viene incenerito; l'incenerimento è comunque un incenerimento con recupero di energia ma comunque è un incenerimento; cercare di ridurre al massimo la quantità di rifiuto che viene incenerito significa prima di tutto pagarne di meno, perché quello è un costo; la differenziazione comporta che... l'anno più uno dopo la puntuale avevate avuto un aumento del 50% del materiale cartaceo; questo significa che prima quel pezzettino di carta finiva da qualche altra parte, tecnicamente nel sacco nero; avete avuto un aumento quasi del 100% del materiale plastico; stessa identica cosa.

Questi due aspetti vi portano ad avere un ricavo dalla vendita del materiale differenziato, carta, plastica, vetro, ferro sono materiali che hanno un mercato, si chiamano materie seconde, mercato delle materie seconde.

Quindi avrete visto, perché ultimamente anche in tv e in radio ci sono tutte queste pubblicità, soprattutto coreve che è la filiera di gestione del vetro riciclato, corepla materiale plastico, conai tutto il mondo invece cartaceo.

Quindi riuscire a mettere sul mercato materia seconda comporta al Comune un introito dalla vendita delle stesse; è ovvio che si è comunque collegati strettamente al mercato; è una borsa, quindi se il mercato della carta dovesse cadere è ovvio che ricavate di meno; ma la cosa più importante è che non va in incenerimento; quindi, uno non viene disperso materiale che ha comunque un valore ambientale prima che economico; secondo, tra virgolette, spendete di meno.

Anche solo il fatto di differenziare in maniera corretta quella che è la matrice organica del vostro rifiuto, è ovvio che anche l'organico ha un costo perché stiamo parlando di un costo di gestione del rifiuto, ma costa molto di meno rispetto che all'incenerimento. Il peggiore dei rifiuti da trattare al momento è l'ingombrante, l'ingombrante è quello che costa di più; tendenzialmente l'ingombrante a casa vostra è il divano di casa, è la poltrona, è quel materiale che non è facilmente differenziabile se non con un intervento di un certo tipo.

Quindi la differenziazione, anche se non ha portato a una diminuzione delle quantità totali, ha generato un miglioramento della qualità delle stesse; quindi il primo aspetto è questo fattore.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie.

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono interventi, direi di mettere in votazione questi due punti; non ricordo se c'è l'immediata eseguibilità; sì, su entrambi; quindi facciamo una votazione distinta e doppia.

Quindi, chi è favorevole all'approvazione del pef 24/25 in sala? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Da casa; Consigliere Picenni: astenuto; Consigliere Carrara: astenuto. Consigliere Delcarro: favorevole.

Il punto è approvato a maggioranza.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari in sala? Nessuno. E anche astenuti.

Consigliere Picenni: astenuto; Consigliere Carrara: astenuto; Consigliere Delcarro: favorevole.

Anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza.

Votiamo invece le tariffe.

Chi è favorevole? Contrari e astenuti in aula non ce ne sono.

Consigliere Picenni: astenuto; Consigliere Carrara: astenuto; Consigliere Delcarro: favorevole.

Anche qui chiedo l'immediata eseguibilità; anche questo punto è approvato a maggioranza.

Chi è favorevole? In sala mi sembrano tutti favorevoli. contrari e astenuti non ce ne sono.

Consigliere Picenni: astenuto; Consigliere Carrara: astenuto; Consigliere Delcarro: favorevole.

Quindi anche questo punto viene approvato a maggioranza.

Ringraziamo il Dottor Calissi per la sua presenza, Servizi Comunali e anche i cittadini che hanno proposto, c'è qui in sala il Signor Rinaldi, il doppio passaggio dell'umido.

***OGGETTO N. 6 – ART. 175 D.LGS. 267/2000 E S.M.I. – ART. 3, C. 5 QUINQUIES DL 228/2021: VARIAZIONE N. 1/2024 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 IN ESITO AD AGGIORNAMENTO BIENNALE DEL PEF TARI 2022-2025 (PARTE CORRENTE – ESERCIZI 2024-2025) - APPROVAZIONE***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Passiamo adesso alla variazione che già ci è stata anticipata dall'Assessore Pezzoli che di fatto recepisce la modifica del pef della Tari.

Quindi gli lascio la parola per la presentazione di questo punto.

***Assessore PEZZOLI DANIELE***

Esatto; una variazione velocissima che recepisce di fatto quanto detto poco fa, visto che quest'anno a differenza degli ultimi due abbiamo approvato il bilancio di previsione prima dell'approvazione della Tari.

Per cui questa variazione prevede in entrata maggiori entrate per la Tari per l'adeguamento al valore del pef che era quotato nel bilancio a 1.130.000 e quindi diventa 1.157.000 che è il valore del nostro pef.

Di contro c'è una diminuzione previsionale per la retrocessione da corrispondenza da raccolta differenziata, quindi quello di cui vi ha appena parlato anche il Dottor Calissi, e quindi una variazione di meno 11.000 € con il passaggio dagli attuali 154.000 € di entrata previsto per la vendita appunto di questi rifiuti, carta, vetro eccetera, a 143.

E sempre in entrata è prevista quella componente perequativa della Tari determinata da Arera per 9.000 €, quindi per 1,60 € per un numero di utenze stimato intorno ai 5.800/9.000 utenze.

In uscita abbiamo maggiori spese per l'appalto del RSU per 16.000 € che sono di fatto i maggiori servizi che abbiamo richiesto a Servizi Comunali, di cui 12 per il doppio passaggio di due mesi in più della raccolta dell'umido, e per 4.000 € per l'aggiunta di ulteriori aree per lo spazzamento; e sempre in uscita per 9.000 € il riversamento a CSA di queste componenti perequative che riscuoteremo nella Tari dalle utenze.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Assessore Pezzoli.

È aperta la discussione.

Ci sono interventi? Non mi sembra di vederne.

Se non ci sono interventi, in effetti è conseguente agli altri due punti, possiamo mettere in votazione questo punto su cui c'è l'immediata eseguibilità.

Quindi chiedo a chi è in sala di votare su questa variazione di bilancio.

Chi è favorevole? Contrari e astenuti non ne vedo; quindi in sala siamo tutti favorevoli.

Per le persone collegate; Consigliere Picenni: astenuto; Consigliere Carrara: astenuto; Consigliere Delcarro: favorevole.

Quindi il punto è approvato a maggioranza.

L'immediata eseguibilità.

In sala chi è favorevole? Tutti favorevoli.

Consigliere Picenni: astenuto; Consigliere Carrara: astenuto; Consigliere Delcarro: favorevole.

Il punto è approvato a maggioranza.

Vi ringrazio.

La seduta consiliare finisce qui; auguro a tutti voi una buona serata.

Ci vediamo, per chi ci sarà, il 25 di aprile.

Grazie a tutti e arrivederci.